

N. 169
Del 01.06.2017

Oggetto: Ricognizione della rete sentieristica del Parco Nazionale dei Monti Sibillini.

IL DIRETTORE

VISTO il rapporto istruttorio in calce al presente atto, quale parte integrante e sostanziale;

VISTI:

- la legge 394/1991, ed in particolare gli artt 1, 11 e 15;
- lo Statuto del Parco Nazionale dei Monti Sibillini, ed in particolare l'art. 35;
- il D.Lgs. 165/2001;

PRESO ATTO CHE a seguito degli eventi sismici susseguitisi dal 24 agosto 2016 l'intero territorio del Parco Nazionale dei Monti Sibillini ha subito modifiche significative, con effetti in molti casi devastanti, che hanno interessato anche i suddetti sentieri, per alcuni dei quali è stata necessaria ordinanza di chiusura da parte di alcuni Comuni per motivi di sicurezza;

PRESO ATTO CHE presso il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del mare è stato istituito un Tavolo di coordinamento per gli interventi conseguenti all'emergenza terremoto, a cui partecipano, oltre allo stesso Ministero vigilante e questo Ente Parco, il Parco Nazionale del Gran Sasso e Monti della Laga, la Federparchi e l'ISPRA;

VISTI

- il resoconto dell'incontro del suddetto tavolo di coordinamento, tenutosi il 24.2.2017, acquisito al prot. n. 1019 del 6.3.2017 nel quale le parti concordano, tra l'altro, sulla necessità di procedere alla valutazione della fruizione dei sentieri in sicurezza, verifica delle situazioni a rischio note e mappatura dei siti critici individuati;
- il documento trasmesso da questo Ente Parco e acquisito al prot. n. 1343 del 21.3.2017, come aggiornato a seguito di apposito incontro presso il Ministero dell'ambiente con documento acquisito al prot n2372 del 15.05.2017, avente ad oggetto **INTERVENTI IMMEDIATI PER LA RIATTIVAZIONE DEL SISTEMA DI FRUIZIONE E DELL'ACCOGLIENZA;**

CONSIDERATA la necessità e urgenza di avere un resoconto sullo stato dei luoghi della rete sentieristica del Parco dopo gli eventi sismici e dopo le copiose nevicate dell'inverno scorso;

VISTI:

- il DP 47/2014: con cui, tra l'altro, viene riconosciuto il Collegio Regionale Guide Alpine e Accompagnatori di Media Montagna delle Marche quale referente tecnico ufficiale in materia di attività alpinistiche, fatti salvi gli accordi con altri soggetti in materia di attività in montagna, con particolare riferimento al CAI e alle Guide del Parco, fermo restando il ruolo del Collegio di indirizzo tecnico generale in tema di attività in montagna;
- la Legge 2 gennaio 1989, n. 6;
- la Legge Regionale (Marche) 23 gennaio 1996, n. 4;

VISTA la convenzione approvata con DD 351/2014;

VISTA peraltro, la legge 45 del 7.4.2017, di conversione del DL. 8/2017, che ha tra l'altro specificato che nel programma delle infrastrutture ambientali (art.27, DL 189/2016) è *compreso il ripristino della sentieristica nelle aree protette.*

VISTO il D.lgs 50/2016, ed in particolare l'art. 36, comma 2, lett. a)

VISTA la proposta acquisita al prot. 2320 del 17/05/2017, coerente con il programma concordato con il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del mare nell'ultimo incontro del tavolo di coordinamento per gli interventi conseguenti all'emergenza terremoto, e del conseguente documento n. 2372 del 15.05.2017;

PRESO ATTO che detta proposta non comprende la ricognizione sul Grande Anello dei Sibillini, mentre la stessa è ritenuta prioritaria e non demandabile a successivo atto al fine di affidare anche la manutenzione degli stessi;

PRESO ATTO dell'acquisizione della disponibilità del Collegio Regionale Marche delle Guide Alpine ad effettuare anche la ricognizione sul Grande Anello dei Sibillini, per un importo aggiuntivo di € 4.000,00 (IVA esclusa).

VALUTATA la congruità del costo del servizio.

VISTA l'attestazione di contabilità risulta la disponibilità della somma di € 34.930,00 a valere sul cap 11160 del Bilancio corrente;

PRESO ATTO che non è stato possibile acquisire il codice CIG in quanto il servizio telematico a causa dell'eccessivo carico di richieste registrate non è momentaneamente disponibile e pertanto l'acquisizione avverrà non appena verrà riattivato il servizio stesso.

RITENUTO pertanto necessario e urgente affidare il servizio di ricognizione di cui in narrativa;

DECRETA

- 1) di avviare la procedura di affidamento del servizio di ricognizione della rete sentieristica del Parco, come meglio specificato nel punto 2) seguente;
- 2) di stabilire che la ricognizione di cui al punto 1) comprende le attività descritte nei modi e nei tempi nel documento di cui in allegato A) al presente atto RICOGNIZIONE DEL SISTEMA DI PERCORSI UFFICIALE DEL PARCO, allegato al presente atto di cui fa parte integrante e sostanziale;
- 3) di affidare tali servizi al Collegio delle Guide alpine delle Marche.
- 4) di impegnare a tal fine la somma complessiva (compresa IVA) di € 34.930,00 a valere sul cap 11160. del Bilancio corrente;
- 5) di attestare la regolarità contabile del suddetto impegno di spesa;
- 6) di nominare Responsabile Unico del Procedimento la Dott.ssa Maria Laura Talamè

IL DIRETTORE

Dott. Carlo Bifulco



RAPPORTO ISTRUTTORIO

PREMESSO CHE

Il Parco ha sviluppato, sin dalla sua istituzione, un articolato sistema di "reti di sentieri" costituita da

- il Grande Anello dei Sibillini è un percorso escursionistico di circa 124 Km che abbraccia l'intera catena montuosa. Articolato in nove tappe;
- 17 percorsi escursionistici, classificati con la sigla E seguita dal numero di percorso; pensati per escursionisti esperti, che interessano prevalentemente sentieri poste alle quote più alte
- i 18 sentieri Natura, classificati con la sigla N seguita dal numero di percorso pensati per gli escursionisti meno esperti o a chi dispone di poco tempo, che partono dai centri storici dei paesi o dalle loro immediate vicinanze,
- la rete dei sentieri classificati come "storici" che pur essendo riportati nella cartografia ufficiale del Parco (Carta dei Sentieri in scala 1:40.000), non sono soggetti a interventi di manutenzione e segnaletica da parte del Parco, a differenza del Grande Anello dei Sibillini, dei percorsi escursionistici (E) e dei sentieri Natura (N).

PRESO ATTO CHE

- a seguito degli eventi sismici susseguitisi dal 24 agosto 2016 l'intero territorio del Parco Nazionale dei Monti Sibillini ha subito modifiche significative, con effetti in molti casi devastanti, che hanno interessato anche i suddetti sentieri, per alcuni dei quali è stata necessaria ordinanza di chiusura da parte di alcuni Comuni per motivi di sicurezza;

PRESO ATTO CHE presso il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del mare è stato istituito un Tavolo di coordinamento per gli interventi conseguenti all'emergenza terremoto, a cui partecipano, oltre allo stesso Ministero vigilante e questo Ente Parco, il Parco Nazionale del Gran Sasso e Monti della Laga, la Federparchi e l'ISPRA;

VISTI

- il resoconto dell'incontro del suddetto tavolo di coordinamento, tenutosi il 24.2.2017, acquisito al prot. n. 1019 del 6.3.2017 nel quale le parti concordano, tra l'altro, sulla necessità di procedere alla valutazione della fruizione dei sentieri in sicurezza, verifica delle situazioni a rischio note e mappatura dei siti critici individuati;
- il documento trasmesso da questo Ente Parco e acquisito al prot. n. 1343 del 21.3.2017, come aggiornato a seguito di apposito incontro presso il Ministero dell'ambiente con documento acquisito al prot n. 2372 del 15.05.2017, avente ad oggetto INTERVENTI IMMEDIATI PER LA RIATTIVAZIONE DEL SISTEMA DI FRUIZIONE E DELL'ACCOGLIENZA;

CONSIDERATO CHE, come esplicitato nel suddetto documento,

- l'indagine da parte dell'ISPRA comporta tempi di circa due anni ed attendere i risultati significherebbe inibire la riattivazione dei flussi turistici nel Parco legati al comparto della fruizione escursionistica.
- è necessario già dalla prossima estate rendere fruibili i percorsi che non presentano problemi di percorrenza o possono essere resi nuovamente fruibili con piccoli interventi di ripristino
- è necessario al fine di rendere fruibili i percorsi che presentano minori problemi effettuare una ricognizione dello stato della percorribilità, con particolare riguardo ai percorsi escursionistici in quota, avvalendosi di adeguata assistenza tecnica esterna

VISTI:

- DP 47/2014: con cui, tra l'altro, viene riconosciuto il Collegio Regionale Guide Alpine e Accompagnatori di Media Montagna delle Marche quale referente tecnico ufficiale in materia di attività alpinistiche, fatti salvi gli accordi con altri soggetti in materia di attività in montagna, con

particolare riferimento al CAI e alle Guide del Parco, fermo restando il ruolo del Collegio di indirizzo tecnico generale in tema di attività in montagna;

- Legge 2 gennaio 1989, n. 6;

- la Legge Regionale (Marche) 23 gennaio 1996, n. 4;

DATO ATTO CHE il Collegio regionale delle Guide Alpine delle Marche rappresenta un organo riconosciuto dallo Stato mansioni che tra le sue competenze collaborare con le competenti autorità regionali e statali, anche sulla base di apposite convenzioni, ai fine del tracciamento e del mantenimento di sentieri e itinerari alpini, della costruzione e del mantenimento di rifugi e bivacchi, delle opere di disgaggio e in genere di tutto quanto riguarda la tutela dell'ambiente naturale montano e la promozione dell'alpinismo e del turismo montano.

VISTA la convenzione approvata con DD 351/2014;

VISTA peraltro, la legge 45 del 7.4.2017, di conversione del DL 8/2017, che ha tra l'altro specificato che nel programma delle infrastrutture ambientali (art.27, DL 189/2016) è compreso il *ripristino della sentieristica nelle aree protette*.

VISTO il D.lgs 50/2016, ed in particolare l'art. 36, comma 2, lett. a) in base al *quale le stazioni appaltanti procedono all'affidamento di lavori, servizi e forniture di importo inferiore alle soglie di cui all'articolo 35, secondo le seguenti modalità:*

a) per affidamenti di importo inferiore a 40.000 euro, mediante affidamento diretto, adeguatamente motivato o per i lavori in amministrazione diretta;

VISTO l'art. 30 del D.lgs 50/2016 e considerato rispettato, in particolare il principio di economicità e garanzia di tutela dell'ambiente;

RITENUTO che la correttezza di tale impostazione si è confermata anche dal recente orientamento del T.A.R. Campania, Napoli, II, 8 marzo 2017, n. 1336;

VISTA la proposta acquisita al prot. 2320 del 17/05/2017, coerente con il programma concordato con il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del mare nell'ultimo incontro del tavolo di coordinamento per gli interventi conseguenti all'emergenza terremoto, e del conseguente documento n. 2372 del 15.05.2017;

ACQUISITA per le vie brevi dal Collegio Regionale delle Guide Alpine delle Marche la disponibilità ad effettuare anche la ricognizione su tale percorso per un importo aggiuntivo di € 4.000,00 (IVA esclusa).

VALUTATA la congruità dell'offerta in relazione al vigente tariffario applicato dal Collegio Regionale delle Marche, in linea con i tariffari di altri collegi Regionali consultati (Abruzzo, Veneto, Lombardia)

RITENUTO, tutto ciò posto, di dover procedere con urgenza all'affidamento delle attività di ricognizione della rete sentieristica ed in particolare allo svolgimento delle attività dettagliatamente descritte nel documento RICOGNIZIONE DEL SISTEMA DI PERCORSI UFFICIALE DEL PARCO, che si allega al presente atto per farne parte integrante e sostanziale All. A);

DI DARE ATTO che tali attività andranno svolte con la costante supervisione del Parco, anche al fine di garantire il coordinamento con eventuali altri soggetti, quali ad esempio l'ISPRA, impegnati contestualmente in sopralluoghi e rilievi nelle stesse aree.

VISTA l'attestazione dell'ufficio ragioneria dal quale risulta la disponibilità della somma di € 34.930,00 a valere sul cap 11160 del Bilancio corrente;

SI PROPONE

- 1) di avviare la procedura di affidamento del servizio di ricognizione della rete sentieristica del Parco, nominando altresì il Rup della procedura, come meglio specificato nel punto 2) seguente;
- 2) di stabilire che la ricognizione di cui al punto 1) comprende le attività descritte nei modi e nei tempi nel documento di cui in allegato A) al presente atto RICOGNIZIONE DEL SISTEMA DI PERCORSI UFFICIALE DEL PARCO, allegato al presente atto di cui fa parte integrante e sostanziale;
- 3) di affidare tali servizi al Collegio delle Guide alpine delle Marche ;
- 4) di impegnare a tal fine la somma complessiva (compresa IVA) di € 34.930,00 a valere sul Cap 11160. del Bilancio corrente;
- 5) di attestare la regolarità contabile del suddetto impegno di spesa.

Tolentino, 31.05.2017



Il Funzionario Tecnico
Dott.ssa Maria Laura Talamè

ATTESTAZIONE UFFICIO RAGIONERIA

Vista la proposta di decreto avente ad oggetto: "Ricognizione della rete sentieristica del Parco Nazionale dei Monti Sibillini" si attesta la disponibilità della somma di € 34.930,00 al cap. 11160 del Bilancio corrente.

Tolentino, 31.05.2017.



Il Direttore
Dott. Carlo Bifulco

All. A)

RICOGNIZIONE DEL SISTEMA DI PERCORSI UFFICIALE DEL PARCO

L'intervento consiste nella ricognizione del sistema di percorsi ufficiali del Parco, di cui alla CDC n. 52/2003, aggiornata con DCD n. 47/2010. Tale ricognizione è finalizzata a rilevare e descrivere le eventuali modifiche causate dagli eventi sismici e nevosi e verificarne la relativa percorribilità.

La ricognizione interessa i 18 sentieri natura N e i 17 percorsi escursionistici E.

I servizi richiesti per i SENTIERI NATURA "N" ed i relativi costi stimati sono i seguenti:

- ispezione di N. 16 + 2 sentieri: € 7.900,00 al lordo di imposte, tasse e ogni altro onere
- produzione di N. 18 schede tecniche del rilievo: € 1.100,00 al lordo di imposte, tasse e ogni altro onere

I servizi richiesti Per i SENTIERI ESCURSIONISTICI "E" ed i relativi costi stimati sono i seguenti:

- ispezione di N. 17 sentieri: € 20.000,00 al lordo di imposte, tasse e ogni altro onere
- produzione di N. 17 schede tecniche del rilievo: € 1.050,00 al lordo di imposte, tasse e ogni altro onere

I servizi richiesti per Il GRANDE ANELLO DEI SIBILLINI ed i relativi costi stimati sono i seguenti:

- ispezione intero percorso e produzione di relativa scheda tecnica di rilievo: € 4.880,00 al lordo di imposte, tasse e ogni altro onere

Il servizio di ispezione si esplica mediante:

1. la percorrenza integrale del sentiero;
2. la verifica dello stato d'insieme del percorso, ivi compresa la segnaletica orizzontale e verticale;
3. l'accertamento dell'agibilità del piano calpestabile del percorso, ivi comprese le aree adiacenti;
4. l'individuazione delle criticità ambientali.

La scheda tecnica da produrre consiste in un documento a firma del referente tecnico con cui si restituiscono, in forma cartacea, i dati rilevati di cui ai precedenti punti dal 2 al 4; comprensivi di rilievo fotografico, georeferenziazione e indicazioni circa gli interventi da effettuare per il ripristino dell'agibilità.

Le modalità di rilievo devono tenere conto delle indicazioni di cui all'Allegato C1 relativo al Catasto Regionale dei sentieri della Regione Marche e della cartografia 1:40.000 del Parco.

Preliminarmente alla scheda tecnica di cui sopra, mano a mano che vengono effettuati i sopralluoghi dovrà essere compilata e prodotta al Parco una scheda di rilievo da cui si possano desumere eventuali gravi criticità che compromettano la percorribilità.

TEMPISTICA

- I sopralluoghi sull'intera rete sentieristica dovranno essere effettuati entro 30 giorni dalla stipula del contratto, che avverrà per corrispondenza, secondo l'uso del commercio.
- Entro i successivi 15 giorni dovranno essere prodotte le schede tecniche dei percorsi.

Eventuali ritardi nella tempistica saranno ammessi solo se motivati da eventi ostativi imprevedibili e straordinari.